



Previdenza Semplice

Bollettino di informazioni previdenziali a cura di Salvatore Martorelli e Paolo Zani

Numero 14

Aprile 2022

Disability Card

Carta europea della disabilità in Italia

La Carta europea della disabilità si colloca tra le misure adottate su base volontaria dagli Stati membri per il raggiungimento degli obiettivi della Strategia dell'Unione europea in materia di disabilità 2010-2020 ed è tesa a contribuire alla piena inclusione delle persone con disabilità nella vita sociale della comunità, in coerenza e reciprocità con gli altri Paesi dell'Unione europea. L'INPS con propria [circolare n° 46 del 1° aprile 2022](#) detta le modalità per la richiesta e per il rilascio di questo importante documento per i disabili.



Previdenza Semplice è la newsletter
di Tuttoprevidenza.it

Disability card

Cos'è

La disability card (Carta Europea della Disabilità – CED) è una carta/attestato che permette di documentare l'invalidità di una persona, senza ulteriori passaggi.

Grazie a questa carta le persone con disabilità possono evitare di portare con sé documenti cartacei che attestino l'invalidità e i dettagli del loro handicap e accedere a tutti i servizi che nel tempo, attraverso protocolli di intesa e accordi con gli enti erogatori, sono e verranno messi a disposizione.

La presentazione della Carta esonera dall'esibizione di altre certificazioni che attestino l'appartenenza alle categorie aventi diritto alla disability card.

Finalità

La disability card va a sostituire tutti i certificati cartacei previgenti, portando semplificazione, sburocratizzazione e digitalizzazione anche nella vita delle persone disabili che, più di altre, hanno problemi con la burocrazia.

Tutto questo in attuazione del Regolamento n° 1381 del 2013 dell'Unione europea.

il progetto è, per il momento, sperimentale e interessa otto paesi europei: Belgio, Cipro, Estonia, Finlandia, Italia, Malta, Romania, Slovenia.

A chi spetta

La disability card è rilasciata a tutti i soggetti in condizione di disabilità, media, grave e di non autosufficienza.

Specificatamente, possono richiedere gratuitamente la Disability Card:

- Invalidi civili maggiorenni con un grado riconosciuto pari o superiore al 67%
- Invalidi civili minorenni
- Cittadini titolari di indennità di accompagnamento
- Cittadini riconosciuti portatori di handicap grave ai sensi e per gli effetti della legge n° 104 del 1992 art. 3 comma 3
- Ciechi civili
- Sordomuti
- Invalidi e inabili "previdenziali" riconosciuti ai sensi della legge n° 222 del 1984
- gli invalidi sul lavoro con invalidità certificata dall'INAIL maggiore del 35%
- gli invalidi sul lavoro o con diritto all'assegno per l'assistenza personale e continuativa o con menomazioni dell'integrità psicofisica
- i lavoratori assicurati INPDAP (pubblico impiego) riconosciuti inabili alle mansioni e inabili
- i cittadini titolari di pensioni privilegiate ordinarie e di guerra.

Come già detto la presentazione della Carta esonera dall'esibizione di altre certificazioni che attestino l'appartenenza alle categorie aventi diritto alla disability card.



Chi la rilascia

La carta viene rilasciata dall'INPS e avviene tramite il portale telematico dell'INPS.
La Disability Card è gratuita.

Procedura per il rilascio

Si accede al portale dell'INPS tramite:



SPID

CIE (carta identità elettronica) è necessario un lettore di card

CNS (carta nazionale dei servizi) è necessario un lettore di card

E poi si seguono le indicazioni.

La procedura chiede poi all'interessato di fornire:

- una propria fotografia in formato tessera (formato europeo), che sarà successivamente stampata sulla Carta;
- l'indirizzo per il recapito della Carta, se diverso da quello di residenza già noto all'INPS;
- i verbali cartacei antecedenti al 2010 e i verbali rilasciati dalla Regione Valle d'Aosta e dalle Province Autonome di Trento e Bolzano, attestanti lo stato di invalidità, saranno allegati in copia con contestuale dichiarazione di responsabilità sulla conformità all'originale ai sensi degli articoli 19 e 19-bis del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
- nel caso di stati di invalidità riconosciuti da sentenze o decreti di omologa a seguito di contenzioso giudiziario l'interessato indicherà il Tribunale di riferimento e la data del rilascio del titolo.

Nel caso di minori con disabilità, la domanda deve essere presentata dal soggetto che esercita la responsabilità genitoriale o che esercita le funzioni di tutore o dall'amministratore di sostegno, utilizzando la delega dell'identità digitale in uso oppure le credenziali di identità digitale del minore.

Nel caso di minori in affidamento familiare, la richiesta può essere presentata dagli affidatari per il periodo di permanenza dei minori in famiglia.



E' possibile presentare la domanda avvalendosi di associazioni rappresentative delle persone con disabilità abilitate dall'INPS all'uso del canale telematico (**ANMIC, ENS, UIC, ANFFAS**). L'accesso al servizio, anche in questo caso, deve essere effettuato mediante identità digitale (**SPID, CIE, CNS**) dall'operatore dell'associazione preventivamente abilitato ad accedere agli archivi dell'Istituto e prevede obbligatoriamente la dichiarazione di possedere la delega specifica firmata dal cittadino.

Dati indispensabili da indicare nella domanda

- nome e cognome;
- codice fiscale;
- domicilio digitale della persona con disabilità o quello del suo tutore, curatore, procuratore o di altro rappresentante previsto dalla Legge;
- indirizzo di residenza;
- indirizzo di spedizione;
- numero di telefono fisso o cellulare.

Caratteristiche della disability card

E' una specie di carta di credito o Carta Nazionale dei servizi (CNS).

La Carta è prodotta dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato secondo la normativa che disciplina la produzione delle carte valori e dei documenti di sicurezza e recapitata al cittadino tramite il gestore Poste Italiane S.p.A.

Sulla disability card sono riportati i seguenti dati:

- la **fotografia** del titolare;
- **nome, cognome e data di nascita**;
- numero seriale e **data di scadenza** del documento;
- **QR code** contenente unicamente le informazioni relative all'esistenza della condizione di disabilità.
- sulla parte anteriore della carta vi sono il **titolo** del documento, la **sigla dello Stato emittente**, un ologramma metallizzato riportante la **bandiera UE**.

É altresì riportata un'apposita indicazione nei casi in cui il titolare necessita di accompagnatore o di un maggiore sostegno.

Periodo di validità

La Carta è valida fino alla permanenza della condizione di disabilità e, comunque, per non più di **dieci anni** dal momento del rilascio.

Come funziona

La disability card ha valore sia di documento d'identità, in quanto fornito di dati e di fototessera, che di documento di riconoscimento dell'invalidità.

È un documento **personale e non cedibile a terzi**, ma in casi specifici è possibile inserire il **nominativo** di un delegato all'utilizzo, in quanto vi sono numerosi disabili che, per ragioni collegate al proprio status fisico, non possono agire in autonomia.

La Carta può essere utilizzata esclusivamente dal titolare, o dal suo delegato, ma solo nell'interesse del primo.



Ma come funziona esattamente?

La carta va esibita all'erogatore dei servizi e la sua presentazione esonera dall'esibizione di altre certificazioni che attestino l'appartenenza alle categorie tutelate.

Questa la procedura di utilizzo presso l'ente erogatore quando si esibisce la tessera:

- l'erogatore usa un **lettore QR code** (codice a barre bidimensionale);
- digita il **codice fiscale** fornito dall'interessato;
- **accede al servizio online di verifica** messo a disposizione dall'INPS, anche mediante smartphone e tablet.

Usare la Carta consente all'erogatore, con **differenti livelli di sicurezza**, i seguenti accessi:

- **accesso di I livello**, in cui l'erogatore chiede la sola verifica della permanenza dello stato di disabilità;
- **l'accesso di II livello**, previsto per specifici servizi e prestazioni convenzionate, che richiede l'inserimento dell'identità digitale da parte dell'erogatore. L'accesso di II livello è possibile solo in presenza dell'interessato che fornirà il consenso espresso mediante la comunicazione del codice OTP pervenuto sul proprio dispositivo telefonico all'erogatore del beneficio.

Dopo l'inserimento dell'OTP, l'applicazione visualizza una pagina in cui l'erogatore è tenuto a scegliere le informazioni che intende visualizzare tra le seguenti:

- **giudizio medico legale** (desunto dal verbale di invalidità civile);
- **eventuale percentuale di invalidità civile** (desunta dal verbale di invalidità civile);
- **eventuali benefici fiscali** (desunti dal verbale di invalidità civile);
- **pensione percepita**.

Dopo avere effettuato la scelta e avere espresso un'assunzione di responsabilità su tale scelta, l'erogatore del beneficio potrà visualizzare le sole informazioni di dettaglio corrispondenti ai criteri di ricerca impostati.

E' obbligatorio avere la disability card?

Assolutamente no!

E' un'opportunità fornita ai disabili per agevolarli in caso di necessità.



Tutti i numeri di  *Previdenza Semplice* li trovate [qui](#)



Rilasciato sotto Licenza [Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Italia](#)

Per ricevere  *Previdenza Semplice* inviate una e-mail a p.zani@tuttoprevidenza.it con oggetto "*Previdenza Semplice*" e testo "SI"